Bilancio di missione 2013

riferito ai dati d'esercizio 2012

Ufficio Pio
Compagnia di San Paolo

Bilancio di missione 2013

riferito ai dati d'esercizio 2012

Ufficio Pio
Compagnia di San Paolo

PARTE PRIMA

L'identità e il progetto istituzionale

la storia

la mission e il progetto istituzionale

gli organi statutari e la governance

la struttura organizzativa

il territorio

gli interlocutori

le partnership istituzionali

Ufficio Pio
Compagnia di San Paolo

LA STORIA

1563

Un gruppo di cittadini torinesi fonda la Compagnia di San Paolo. Alla sua nascita la Compagnia di San Paolo si proponeva, tra gli scopi principali, il soccorso ai bisognosi e la difesa del culto cattolico minacciato dalla Riforma. La beneficenza si esplicava in particolare attraverso l'assistenza domiciliare ai poveri o ai nobili e borghesi caduti in miseria.

1579

La Compagnia riapre sotto la sua egida il Monte di Pietà, dando l'avvio al prestito gratuito su pegno per sottrarre all'usura i ceti più deboli.

1595

Fondazione dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, finalizzato principalmente alla distribuzione di doti matrimoniali a favore di fanciulle povere. Ben presto l'Ufficio Pio accentra la gestione di tutta l'attività assistenziale della Compagnia, attraverso i sussidi ai poveri, l'assistenza a mendicanti e infermi, i servizi religiosi, la distribuzione di doti e il pagamento delle rette della Casa del Soccorso.

DALLA SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Grazie a donazioni ed eredità di privati, tra i quali si annoverano illustri famiglie, aumenta la disponibilità finanziaria dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo.

A FINE SETTECENTO

La Compagnia di San Paolo perde progressivamente il possesso del patrimonio e la gestione delle Opere sotto il Governo repubblicano francese, fino alla soppressione nel 1802.

DURANTE LA RESTAURAZIONE

La Compagnia di San Paolo viene reintegrata nelle sue funzioni, ed assume anche la gestione del Monte di Pietà ad interessi, accanto al Monte Gratuito. Riprendono anche le attività dell'Ufficio Pio, che è l'opera con il patrimonio più elevato.

ANNI 1852-53

Vittorio Emanuele II restringe l'attività della Compagnia alle pratiche religiose e affida il patrimonio e la gestione delle attività assistenziali e creditizie a un consiglio di nomina pubblica, denominato Opere Pie di San Paolo, successivamente Istituto di San Paolo. Pur dando maggiore impulso al settore creditizio, il nuovo Ente prosegue e rinnova le attività dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo.

1932

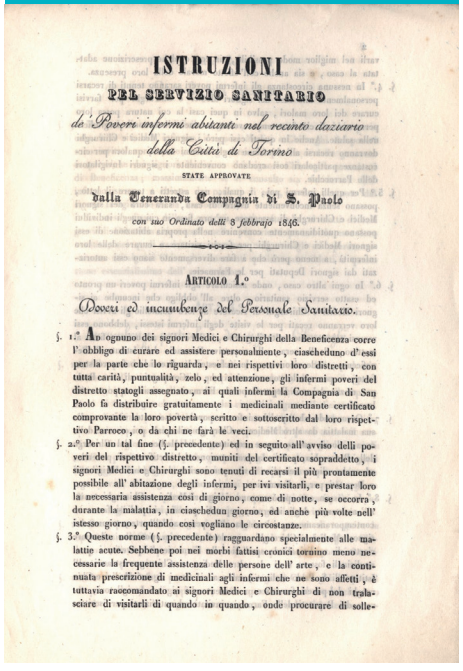
Il Governo riconosce la rilevanza del San Paolo nell'economia del Paese e le finalità di pubblico interesse, conferendogli lo statuto di Istituto di credito di diritto pubblico. A partire dal secondo dopoguerra, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino conosce una grande espansione nazionale e internazionale fino a diventare uno dei più importanti gruppi bancari a livello europeo. Di pari passo proseguono le attività di promozione sociale, cui il San Paolo destina una quota consistente degli utili di esercizio.

I passaggi principali

L'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo è un'organizzazione che ha oltre quattro secoli di storia. Di seguito sono indicati i momenti fondamentali di questo lungo percorso, per ulteriori approfondimenti, si rimanda al sito web dell'Ufficio Pio (www.ufficiopio.it).

L'evoluzione recente

L'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo è un'organizzazione che ha oltre quattro secoli di storia. Di seguito sono indicati i momenti fondamentali di questo lungo percorso, per ulteriori approfondimenti, si rimanda al sito web dell'Ufficio Pio (www.ufficiopio.it).



ISTRUZIONI
PEL SERVIZIO SANITARIO
de' Poveri infermi abitanti nel recinto daziario
della Città di Torino
STATE APPROVATE
dalla Veneranda Compagnia di S. Paolo
con suo Ordinato delli 8 febbrajo 1836.

ARTICOLO 1.°
Doveri ed incumbenze del Personale Sanitario.

§. 1.° Ad ognuno dei signori Medici e Chirurghi della Beneficenza corre l'obbligo di curare ed assistere personalmente, ciascheduno d'essi per la parte che lo riguarda, e nei rispettivi loro distretti, con tutta carità, puntualità, zelo, ed attenzione, gli infermi poveri del distretto statogli assegnato, ai quali infermi la Compagnia di San Paolo fa distribuire gratuitamente i medicinali mediante certificato comprovante la loro povertà, scritto e sottoscritto dal loro rispettivo Parroco, o da chi ne farà le veci.

§. 2.° Per un tal fine (§. precedente) ed in seguito all'avviso delli poveri del rispettivo distretto, muniti del certificato sopraddetto, i signori Medici e Chirurghi sono tenuti di recarsi il più prontamente possibile all'abitazione degli infermi, per ivi visitarli, e prestar loro la necessaria assistenza così di giorno, come di notte, se occorra, durante la malattia, in ciascheduno giorno, ed anche più volte nell'istesso giorno, quando così vogliano le circostanze.

§. 3.° Queste norme (§. precedente) raggiardano specialmente alle malattie acute. Sebbene poi nei morbi fattisi cronici tornino meno necessarie la frequente assistenza delle persone dell'arte, e la continuata prescrizione di medicinali agli infermi che ne sono affetti, è tuttavia raccomandato ai signori Medici e Chirurghi di non tralasciare di visitarli di quando in quando, onde procurare di solle-

Istruzioni per i signori Medici e Chirurghi di Beneficenza, s.d. (Torino, Archivio Storico Compagnia di San Paolo), ASSP, I, UP, Regolamenti.

1563

Un gruppo di cittadini torinesi fonda la Compagnia di San Paolo. Alla sua nascita la Compagnia di San Paolo si proponeva, tra gli scopi principali, il soccorso ai bisognosi e la difesa del culto cattolico minacciato dalla Riforma. La beneficenza si esplicava in particolare attraverso l'assistenza domiciliare ai poveri o ai nobili e borghesi caduti in miseria.

1595

La Compagnia riapre sotto la sua egida il Monte di Pietà, dando l'avvio al prestito gratuito su pegno per sottrarre all'usura i ceti più deboli.

Fondazione dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, finalizzato principalmente alla distribuzione di doti matrimoniali a favore di fanciulle povere. Ben presto l'Ufficio Pio accentra la gestione di tutta l'attività assistenziale della Compagnia, attraverso i sussidi ai poveri, l'assistenza a mendicanti e infermi, i servizi religiosi, la distribuzione di doti e il pagamento delle rette della Casa del Soccorso.

DALLA SECONDA METÀ DEL XVII SECOLO

Grazie a donazioni ed eredità di privati, tra i quali si annoverano illustri famiglie, aumenta la disponibilità finanziaria dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo.

A FINE SETTECENTO

La Compagnia di San Paolo perde progressivamente il possesso del patrimonio e la gestione delle Opere sotto il Governo repubblicano francese, fino alla soppressione nel 1802.

DURANTE LA RESTAURAZIONE

La Compagnia di San Paolo viene reintegrata nelle sue funzioni, ed assume anche la gestione del Monte di Pietà ad interessi, accanto al Monte Gratuito. Riprendono anche le attività dell'Ufficio Pio, che è l'opera con il patrimonio più elevato.

ANNI 1852-53

Vittorio Emanuele II restringe l'attività della Compagnia alle pratiche religiose e affida il patrimonio e la gestione delle attività assistenziali e creditizie a un consiglio di nomina pubblica, denominato Opere Pie di San Paolo, successivamente Istituto di San Paolo. Pur dando maggiore impulso al settore creditizio, il nuovo Ente prosegue e rinnova le attività dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo.

1932

Il Governo riconosce la rilevanza del San Paolo nell'economia del Paese e le finalità di pubblico interesse, conferendogli lo statuto di Istituto di credito di diritto pubblico. A partire dal secondo dopoguerra, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino conosce una grande espansione nazionale e internazionale fino a diventare uno dei più importanti gruppi bancari a livello europeo. Di pari passo proseguono le attività di promozione sociale, cui il San Paolo destina una quota consistente degli utili di esercizio.

GLI ORGANI STATUTARI E LA GOVERNANCE

CARICA	NOME
Presidente	Stefano GALLARATO
Vice Presidente	Maria Pia BRUNATO
Consigliere	Silvia CORDERO
Consigliere	Pierluigi DOVIS
Consigliere	Sherif EL SEBAIE
Consigliere	Giovanni GHIBAUDI
Consigliere	Luigi MORELLO
Consigliere	Cristiana POGGIO
Consigliere	Padre Lucian ROSU

COMMISSIONE SERVIZI DEL VOLONTARIATO	Maria Pia BRUNATO | Giovanni GHIBAUDI | Lucian ROSU
COMMISSIONE AREA AOS	Sherif EL SEBAIE | Luigi MORELLO | Lucian ROSU
COMMISSIONE AREA VULNERABILITÀ	Silvia CORDERO | Pierluigi DOVIS
COMMISSIONE AREA PERCORSI GIOVANILI	Giovanni GHIBAUDI | Sherif EL SEBAIE
COMMISSIONE AREA LAVORO, FORMAZIONE E REINSERIMENTO SOCIALE	Silvia CORDERO | Cristina POGGIO

La governance interna: gli organi che hanno responsabilità

Come da Statuto, gli organi di governo dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo sono quattro.

› Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo che definisce gli indirizzi e le regole per l'azione organizzativa ed operativa dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo. Dura in carica tre anni. I suoi membri possono essere riconfermati al massimo per due volte.
Il Consiglio Direttivo:

- individua gli indirizzi generali dell'Ufficio Pio,
- redige e approva il bilancio preventivo e consuntivo,
- nomina il Direttore,
- delibera in merito alla gestione organizzativa, amministrativa e finanziaria,
- delibera sulla costituzione e composizione di eventuali Commissioni,
- conferisce deleghe su materie particolari,
- delibera su eventuali modifiche dello Statuto.

Nel contesto del Consiglio Direttivo operano anche cinque Commissioni Permanenti a carattere consultivo, il cui effettivo funzionamento è iniziato attorno alla metà del 2011.

IL TERRITORIO

Il territorio di riferimento per le attività dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, originariamente ristretto alla Città di Torino e ai Comuni della prima cintura torinese, è stato esteso nel 2002 a tutta la Regione Piemonte. Dal punto di vista operativo tuttavia, il territorio su cui l'Ufficio Pio svolge principalmente i suoi interventi è costituito dall'Area Metropolitana (vedi in proposito la mappa seguente), suddivisa in 114 Distretti Territoriali di cui 97 in Torino e 14 nella prima cintura torinese, a cui vanno aggiunti 3 Distretti Sperimentali (Volvera e Piossasco e Bassa Val Susa), attivi solo per quanto riguarda alcuni interventi progettuali.

GLI INTERLOCUTORI

L'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo svolge la propria attività e realizza i propri mandati attraverso interazioni e relazioni con una molteplicità di interlocutori, sia interni sia esterni, raccolti in categorie:

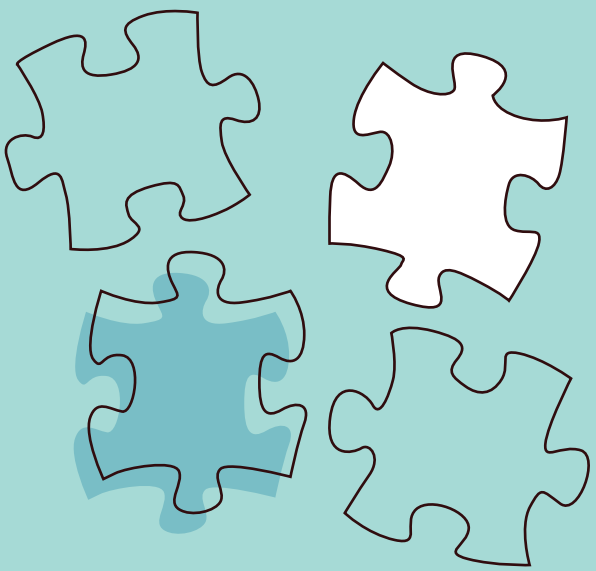
› Finanziatori
In primo luogo la Compagnia di San Paolo, ma anche gli altri donatori di fondi e di strutture che permettono all'Ufficio Pio di operare e di sviluppare i propri interventi.

› Collaboratori
Amministratori, manager, dipendenti, delegati e consulenti che condividendo la missione, con il loro lavoro professionale o volontario, investendo energie, tempo, sensibilità, garantiscono la realizzazione degli obiettivi.

› Beneficiari
Destinatari diretti degli interventi, persone che chiedono all'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo ascolto, comprensione, aiuto, supporto, rispetto, nuove opportunità.

› Partner
Si tratta di un vasto e differenziato insieme di organizzazioni pubbliche, no profit, profit, religiose, con le quali vengono promossi o realizzati i servizi, gli interventi, i progetti che l'Ufficio Pio segue.

PARTE TERZA



Attività e progetti

**coordinate per
uno sguardo di sintesi**

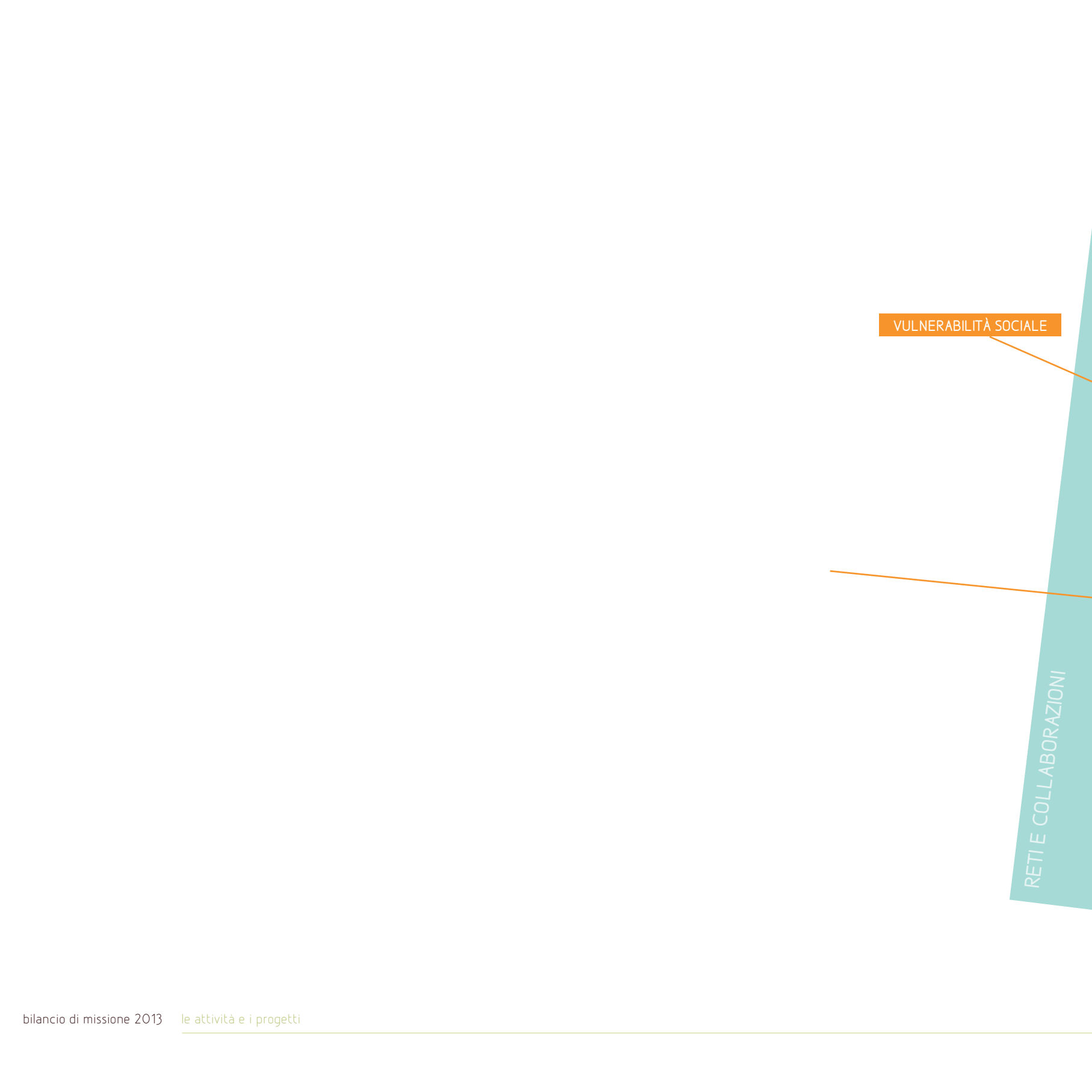
attività e progetti gestiti direttamente dall'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo

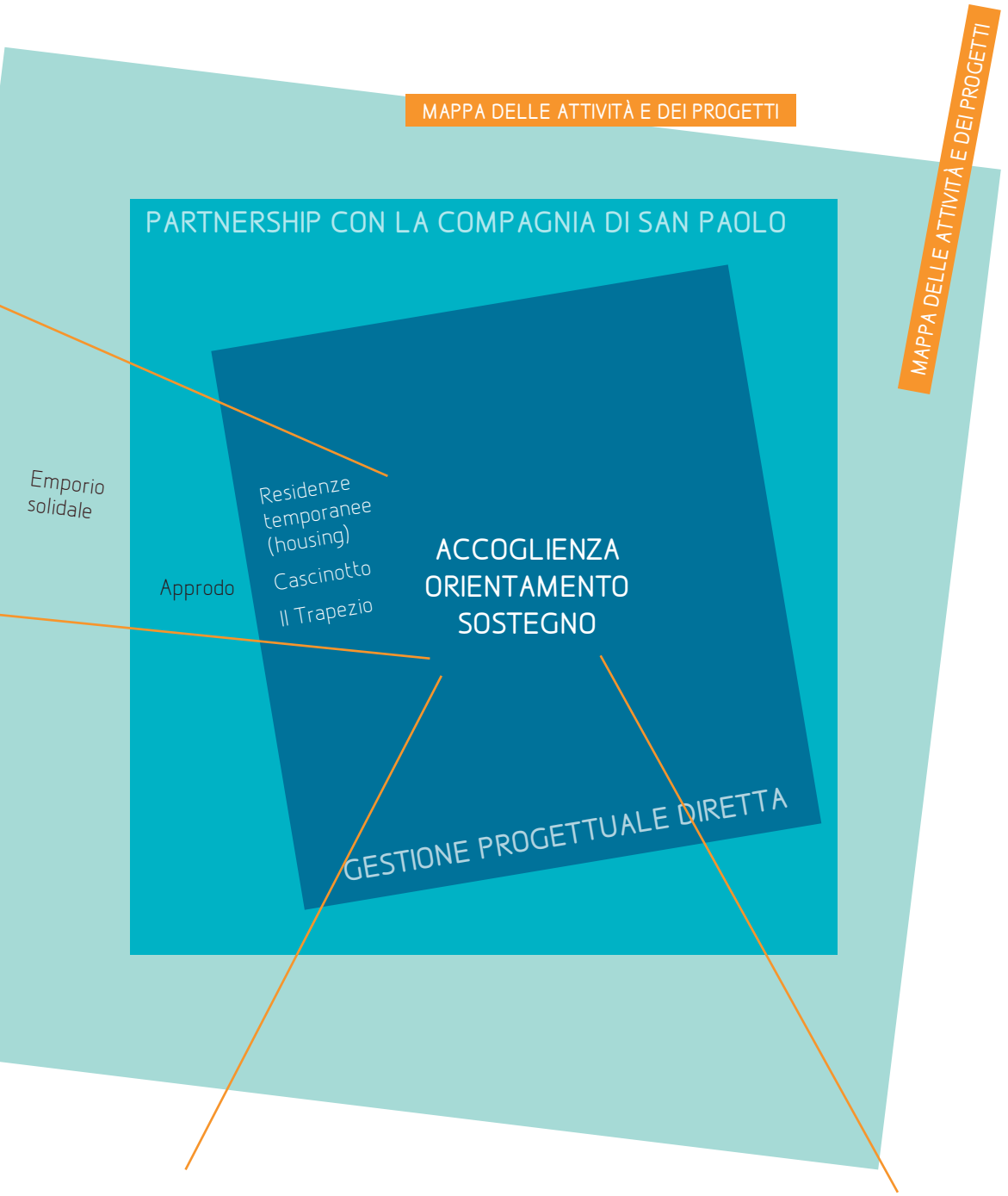
AOS: Accoglienza, Orientamento, Sostegno
Sussidi Continuativi ai Decaduti
Sostegni all'Occupabilità, Tirocini Formativi e di Orientamento
Progetto Provaci ancora, Sam!
Progetto Percorsi
Progetto Logos
Progetto Il Trapezio
Progetto Senza Dimora
Progetto Cascinotto
Residenze Temporanee (Housing)
Estate Ragazzi
Progetto Estate Insieme
Estate Sisport
Casa di Riposo Villa Mater

attività e progetti gestiti dall'Ufficio Pio in partnership con la Compagnia di San Paolo

Progetto Approdo
Progetto Il Bandolo
Progetto N.O.Mi.S. - Nuove opportunità per i Minori Stranieri
Progetto FMP - Formazione per la Mobilità Professionale
Servizio A pieno titolo

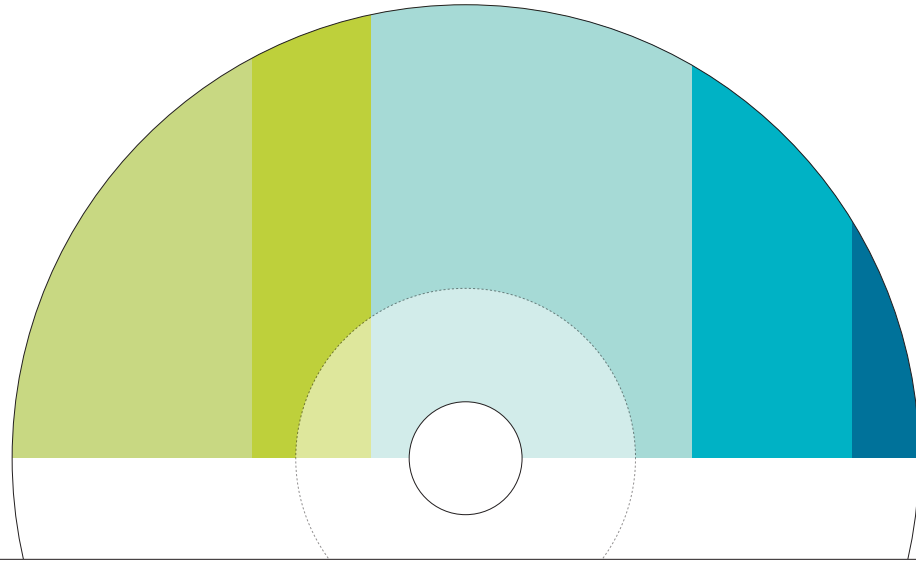
Ufficio Pio
Compagnia di San Paolo


VULNERABILITÀ SOCIALE
RETI E COLLABORAZIONI



La varietà di azioni e di interventi che ogni giorno impegnano l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo

Dopo aver illustrato nella prima parte di questo Bilancio di Missione l'identità istituzionale e il profilo organizzativo dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo e dopo aver dettagliato nella seconda parte i diversi tipi di risorse che esso ha a disposizione, presentiamo in questa terza parte le molteplici attività in cui l'Ufficio Pio è impegnato. Prima di trattare in maniera dettagliata ciascuna realtà, presentiamo una mappa in cui sono indicate tutte le attività e i progetti realizzati nel 2011, così da abbracciare, in un unico sguardo, la complessità degli interventi messi in campo.
La struttura della mappa è la stessa utilizzata per mostrare il sistema delle partnership e collaborazioni dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo (pag. 38). Nella mappa che segue vengono quindi indicate tutte le attività e i progetti del 2011, distribuiti per settore di intervento (gli "spicchi" della mappa) e per livello di collaborazione (a partire dal centro verso l'esterno della mappa: livello delle attività direttamente gestite dall'Ufficio Pio, livello delle attività in partnership con la Compagnia di San Paolo, livello delle attività in cui l'Ufficio interviene in progetti e interventi gestiti da altri).



per saperne di più consulta la versione completa